

Visco e le banche: «In Italia fallire costa ancora troppo»

RIMINI - La ripresa non è strutturale e per farla diventare tale serve «proseguire lungo la linea che è già in atto: cioè riforme e innovazione». È chiaro il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, sulla ricetta per uscire veramente dalla crisi e non accontentarsi di una ripresa congiunturale. Al **Mee-**

ting di Cl a Rimini spiega poi che «i problemi di contesto che ancora ci sono» e cita «i servizi per le imprese, la capacità per le imprese di nascere, crescere ma anche di chiudere quando è il caso di chiudere, senza poi dover pesare sull'economia» anche per «i loro rapporti con il sistema bancario».

Cioè fallire in Italia costa ancora troppo, sia per le aziende sia per le banche che hanno prestato loro fondi e si trovano crediti per lo meno deteriorati.



Peso: 7%